REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assunto il 12/03/2025

Numero Registro Dipartimento 329

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 3505 DEL 12/03/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi., comprensiva di Valutazione d'Incidenza Appropriata, ai sensi di Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97e smi, DGR n.65 del 28 febbraio 2022 per il Progetto "Lavori di Messa in sicurezza e potenziamento del Lungomare nel Comune di Zambrone (VV)". Istanza SUAP 101 VV. Proponente: Comune di Zambrone (VV).
Parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e parere positivo di VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI).

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 805383 del 24.12.2024 (Codice Univoco SUAP 101 VV), il Comune di Zambrone (VV) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, comprensiva di Valutazione di Incidenza per il progetto “*Lavori di Messa in sicurezza e potenziamento del Lungomare nel Comune di Zambrone (VV)*”, la cui tipologia rientra tra quelle elencate nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera n) del D.Lgs. n.152/2006 e smi “*Opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe moli e altri lavori di difesa del mare*”;
- Con nota prot. n. 33023 del 17.01.2025 è stato dato avvio al procedimento, provvedendo alla pubblicazione della documentazione ai sensi dell’art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e informando per via telematica le Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati;
- Nei 30 giorni dalla data di pubblicazione non sono pervenute osservazioni sul progetto;
- A seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, l’istanza è stata sottoposta alla verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) ai fini dell’espressione del parere di merito;

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione (STV), quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 05.03.2025 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA e parere positivo di Valutazione di incidenza (prot.n. 141811 del 05.03.2025, congiuntamente alle condizioni

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ambientali allegate) per il progetto *"Lavori di Messa in sicurezza e potenziamento del Lungomare nel Comune di Zambrone (VV)"*;

DATO ATTO CHE:

- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 "Autorizzazioni e valutazioni ambientali" del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni ambientali allegate al parere STV VAS-VIA-AIA-VI, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

RITENUTO NECESSARIO:

- prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 05.03.2025 (parere prot. n.141811 del 05.03.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), che esclude dalla procedura di VIA il progetto "*Lavori di Messa in sicurezza e potenziamento del Lungomare nel Comune di Zambrone (VV)*" con parere positivo di VINCA, e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo di Valutazione di Incidenza unitamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle prescrizioni riportate nel parere STV;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, di cui alla nota prot. n.103825 del 18.02.2025, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 05.03.2025 (parere prot. n.141811 del 05.03.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), che esclude dalla procedura di VIA il progetto "*Lavori di Messa in sicurezza e potenziamento del Lungomare nel Comune di Zambrone (VV)*" con parere positivo di VINCA, e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo

di Valutazione di Incidenza, unitamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle prescrizioni riportate nel parere STV.

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi..

DI DISPORRE, altresì,che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni di cui all'allegato 7, reso disponibile sul sito web di questo Dipartimento al link:
https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settorieconomia_circolare/autamb/via/modvia/.

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Zambrone (VV), alla Provincia di Vibo Valentia, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia e per i rispettivi adempimenti di competenza ad ARPACAL.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

SEDUTA del 05/03/2025

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e smi e Valutazione d'Incidenza Appropriata.
Progetto: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO DEL LUNGOMARE NEL COMUNE DI ZAMBRONE CUP H69H18000160001 - CIG 98071078B6, nel Comune di Zambrone (VV)".
Proponente: Comune di Zambrone
Pratica 101 VV Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.
Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*";
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio*" - Legge Urbanistica della Calabria;

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009*";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT*";
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo*"";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.

PREMESSO Che

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 805383 del 24.12.2024 (Codice Univoco SUAP 101 VV), l'ing. Giovanni Albanese, per conto del Comune di Zambrone ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i lavori relativi al progetto "*Lavori di messa in sicurezza e potenziamento del lungomare nel Comune di Zambrone CUP H69H18000160001 – CIG 98071078B6";*
- Con nota prot. n. 33023 del 17/01/2025 il Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i successivi 30 giorni;

VISTO CHE:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Documentazione Amministrativa

- Allegato 3 Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Dichiarazione del progettista;
- Certificato di Destinazione Urbanistica;
- Determina n. 50 del 26.02.2025-Ufficio Tecnico -del Comune di Zambrone-Impegno pagamento oneri istruttori.

Elaborati Tecnici

Relazioni Tecniche e Documenti Amministrativi

A.00 Elenco elaborati
A.01 Relazione generale descrittiva
A.02 Relazione idrologica-idraulica
A.03 Relazione sulla gestione delle materie e piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
A.04 Relazione di compatibilità urbanistica e fattibilità ambientale
A.05 Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)
A.06 Relazione paesaggistica
A.07 Quadro economico
A.08 Elenco prezzi unitari
A.09 Analisi dei nuovi prezzi
A.10 Computo metrico estimativo
A.11 Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
A.12 Analisi e valutazione dei rischi
A.13 Stima dei costi della sicurezza
A.14 Cronoprogramma dei lavori
A.15 Relazione sulle interferenze: censimento e progetto di risoluzione
A.16 Documentazione fotografica
A.17 Disciplinare tecnico e prestazionale degli elementi tecnici
A.18 Specifiche tecniche e datasheet
A.19 Verifica preventiva dell'interesse archeologico
A.20 Verifica di assoggettabilità a V.I.A.*Tavole*

Elaborati Grafici Generali di Inquadramento

B.01 Ortofoto
B.02 Corografia (C.T.R.)
B.03Stralcio strumento urbanistico
B.04 Carta reticolo idrografico
B.05 Carta tematica dei vincoli P.A.I.
B.06 Carta classi di rischio alluvione P.G.R.A.
B.07 Carta dei vincoli paesaggistici
B.08 Carta uso del suolo A1
B.09 Carta Rete Natura 2000
B.10 Planimetria catastale siti di intervento

Elaborati Erosione Costiera e Batimetria

C.01 Studio idraulico marittimo
C.02 Relazione dimensionamento opere marittime
C.03 Massicciata radente: planimetria di progetto e sezioni tipo
C.04 Sezioni di progetto massicciata radente
C.05 Rapporto tecnico descrittivo attività di rilievo batimetrico

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

C.06.1 Tavola 1: batimetria per isobate
C.06.2 Tavola 2: batimetria per punti
C.06.3.a Tavola 3a: Sezioni C.L - L.7
C.06.3.b Tavola 3b: Sezioni L.8 - L.14

Elaborati Grafici di Dettaglio
D.01 Planimetria fotografica stato di fatto
D.02 Planimetria generale aree di intervento stato di fatto
D.03Rilievo topografico allo stato di fatto aree di intervento
D.04.1 Planimetria generale stato di fatto con indicazione delle sezioni
D.04.2 Planimetria generale stato di progetto con indicazione delle sezioni
D.05 Planimetria sistemazione finale lungomare
D.06 Ortofoto con individuazione degli interventi in progetto
D.07 Planimetria particolareggiata lungomare con individuazione dei sottoservizi
D.08.1 Planimetria sistemazione futura testata sud lungomare (lato parcheggio)
D.08.2 Planimetria sistemazione futura testata nord lungomare (lato ingresso lungomare)
D.09.1 Sezioni stato di fatto e stato di progetto (Sezione A-A'; Sezione B-B'; Sezione C-C'; Sezione D-D')
D.09.2 Sezioni stato di fatto e stato di progetto (Sezione E-E'; Sezione F-F'; Sezione G-G'; Sezione H-H')
D.09.3 Sezioni stato di fatto e stato di progetto (Sezione I-I'; Sezione L-L')
D.09.4 Sezioni stato di fatto e stato di progetto (Sezione M-M'; Sezione N-N')
D.09.5 Sezioni stato di fatto e stato di progetto (Sezione O-O'; Sezione P-P')
D.10.1 Particolare costruttivo 1
D.10.2 Particolari costruttivi 2-3-4
D.11Viste prospettiche fotorealistiche
D.12 Stazioni di sollevamento: schema idraulico ed interventi progettuali
D.13 Bacini idrografici aree di intervento
D.14 Canali e tubazioni acque meteoriche
D.15 Edificio bagni pubblici
D.16 Edificio locale tecnico parcheggio
D.17 Nuovi chioschi prefabbricati
D.18.1 Layout di cantiere: organizzazione del cantiere
D.18.2 Layout di cantiere: tavola demolizioni e interventi

Elaborati Tecnici Impiantistici
E.01.1 Relazione illuminotecnica impianto di illuminazione pubblica
E.01.2 Planimetria impianto di illuminazione pubblica situazione di progetto
E.01.3 Particolari costruttivi impianto di illuminazione pubblica
E.02.1 Relazione tecnica impianto fotovoltaico
E.02.2 Planimetria impianto fotovoltaico situazione di progetto
E.02.3 Particolari costruttivi impianto fotovoltaico
E.03.1 Relazione quadri elettrici stazioni di sollevamento
E.03.2 Architettura sistema utenze elettriche quadri elettrici stazioni di sollevamento

Elaborati Geologici
G.01 Relazione geologica
G.02 Studio di compatibilità geologica
G.03 Relazione tecnica sulle attività d'indagine geognostica, geofisica e ambientale

Elaborati Strutturali
ST.01 Relazione geotecnica e di calcolo
ST.02 Allegato 1 - Tabulati di calcolo
ST.03 Relazione sui materiali
ST.04 Carpenteria e armatura opere di sostegno - Tavola 1 di 3
ST.05 Carpenteria e armatura opere di sostegno - Tavola 2 di 3

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ST.06 Carpenteria e armatura opere di sostegno - Tavola 3 di 3

RILEVATO che in data 17.02.2025 si concludevano i tempi di consultazione senza osservazioni;

CONSIDERATO che:

- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera n) del D.Lgs 152/2006 "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe moli e altri lavori di difesa del mare";
- L'area oggetto di studio ricade nel Foglio 578 sez. I "Zambrone" della nuova "Carta Topografica d'Italia" a scala 1:25000 edita dall' IGMI e nel Foglio 241 III –S.O." Briatico" della Carta Geologica della Calabria.
- Il paesaggio è un'area intensamente antropizzata residenziale a carattere stagionale; il sito posto a circa 5 m.s.l.m. è situato in località "Marina di Zambrone" a ovest del centro abitato di Zambrone sulla costa tirrenica a ridosso della spiaggia di Zambrone come si rileva dall'immagine che segue.
- Il progetto risponde a una serie di interventi, ritenuti strategici dal comune di Zambrone, in merito al consolidamento del versante costiero nella zona di Zambrone Marina. L'area di interesse si sviluppa su un tratto di costa di notevole bellezza, soggetta purtroppo al fenomeno dell'erosione e che impone urgenti interventi atti a tutelare gli insediamenti esistenti caratterizzati prevalentemente da attività ricettive turistico/balneari.

Ubicazione area di progetto

L'area di progetto può essere così schematizzata:

- A) Tratto di lungomare parallelo alla costa su cui viene realizzato il muro di protezione coperto dalla scogliera di circa 470,00 metri;
- B) Strada di collegamento al lungomare ortogonale alla costa di circa 200,00 metri; •
- C) Pensiline fotovoltaiche eseguite nell'ara parcheggio avente superficie pari a circa 2.800,00 mq

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Planimetria di progetto

Gli interventi in progetto mirano a preservare l'attuale sede del lungomare di Zambrone (VV) mediante l'esecuzione delle necessarie opere di protezione.
Queste sono atte a salvaguardare un importante polo di attrazione che, oltre agli indubbi valori paesaggistici ed ambientali, rappresenta altresì un notevole valore economico, considerata l'importanza che riveste il settore turistico per questo territorio, riscontrabile appunto dall'elevata intensità insediativa di strutture ricettive.
Il progetto in esame ha come oggetto:

- Realizzazione muro in cls di protezione del lungomare eseguito su fondazioni indirette, ovvero pali di profondità pari a circa 8,00 ml, previa demolizione delle strutture esistenti e spostamento dell'esistente scogliera;
- Esecuzione di soletta a sbalzo ancorata sulla testa del muro di protezione, al fine di allargare la sezione del lungomare;
- Riposizionamento degli scogli già in loco precedentemente dislocati a ridosso del muro in progetto al fine di proteggerlo dall'impatto diretto delle onde e conseguente ampliamento della scogliera esistente laddove ritenuto necessario;
- Esecuzione di drenaggi verticali a monte del muro di protezione in cls;
- Sostituzione della pavimentazione stradale esistente con masselli autobloccanti di ultima generazione disposti in modo tale da favorire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque di ruscellamento superficiale;
- Realizzazione di parapetto in corrispondenza della scogliera;
- Ammodernamento impianto di illuminazione;
- Piantumazione di specie autoctone;
- Realizzazione di n. 2 pensiline fotovoltaiche di dimensioni in pianta pari a 7,70x5,20m sulle quali saranno installati n.12 pannelli fotovoltaici cadauna capaci di generare una potenza di picco pari a 610 Watt

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

cadauno. Per entrambe le pensiline sarà quindi possibile produrre una potenza di picco complessiva pari a 14,40 kW. Le stesse saranno ubicate nell'area attualmente destinata a parcheggi;
- Previsione di un sistema di accumulo energia per una potenza massima pari a circa 9,5 kW, espandibile in futuro;
- Realizzazione di due chioschi prefabbricati di dimensioni inferiori a 30,00 mq, non stabilmente ancorati al suolo e facilmente amovibili.

Valutato che:
- L'area di interesse si sviluppa su un tratto di costa di notevole bellezza, soggetta purtroppo al fenomeno dell'erosione e che impone urgenti interventi atti a tutelare gli insediamenti esistenti caratterizzati prevalentemente da attività ricettive turistico/balneari.
- Nella zona a Sud dell'area (maggiormente colpita dal moto ondoso) è previsto un intervento di protezione costiera che si estenderà per circa 350 metri, la cui principale funzione è quella di impedire l'azione erosiva del moto ondoso mediante il rivestimento, e il sostegno del terreno a tergo.
- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla difesa. L'area in esame presenta una significativa valenza ambientale e paesaggistica, la particolarità del sito è data dalla sua qualità visiva dovuta alle peculiarità sceniche e panoramiche del litorale.
- Nel PTCP, ricomprende l'area del lungomare di Zambrone, di cui al progetto in esame, nel Sistema Ambientale denominato "*Fascia costiera di qualificazione ambientale e turistica*". Le opere in progetto garantiscono la salvaguardia del lungomare e di tutte le attività turistiche che, ovviamente, rappresentano un notevole valore economico, pertanto, coerentemente con quanto previsto dal PTCP concorrono alla qualificazione e alla valorizzazione ambientale e turistica
- L'area è allo stato attuale antropizzata e sono presenti diverse strutture ricettive che rappresentano un importante elemento di sviluppo economico per il territorio. Considerata la costante azione erosiva del mare, l'intervento in questione si rende necessario per poter mettere in sicurezza l'attuale sede del lungomare, mirando a scongiurare il rischio del verificarsi di eventi di danno o di pericolo idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Gli interventi risultano, pertanto, coerenti con gli strumenti urbanistici comunali in quanto non contemplano l'esecuzione di opere non fattibili nella zona in questione. Ciò a maggior ragione dovendo eseguire un intervento di messa in sicurezza del lungomare esistente con conseguente manutenzione ordinaria / straordinaria di tutte le sue componenti: pavimentazione stradale, illuminazione, ecc.
- L'area di intervento ricade nelle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 lettera a) *(i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare)* e risulta essere prossima al sito ZSC presente nell'elenco del Decreto del Ministero dell'ambiente del 25.03.2005 ai sensi della direttiva 92/43/CEE:
  - ZSC IT9340091 "Zona costiera tra Briatico e Nicotera";
- Ai fini archeologici non risultano vincoli diretti sul territorio terrestre o costiero-marittimo.
- L'area di progetto non ricade all'interno di zone montuose e forestali rilevate nel Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP); gli interventi previsti, inoltre, non ricadono in area di riserve e parchi naturali;
- Il sito di intervento non comprende territori con produzioni agricole di particolari qualità e tipicità;
- L'area di progetto ricade nel vincolo per aree a pericolo erosione costiera P3. Il processo di erosione è dovuto sia all'azione del moto ondoso, quanto alla presenza di porti e opere costiere che influenzano il traporto longitudinale e trasversale dei sedimenti
- Con riferimento alle zone costiere ed all'ambiente marino l'area di interesse è compresa nella fascia di rispetto dei 300 metri;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio di erosione costiera; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- Gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte sono pressocché nulli, in quanto, l'area su cui si interviene è già antropizzata e quindi, le modifiche del progetto non alterano in maniera sostanziale lo stato dei luoghi ma ne modificano la percezione, generando migliorie.

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Nel corso dei lavori di costruzione e realizzazione sono prevedibili emissioni sonore ed emissioni di polveri dovute ai movimenti di cantiere ed al transito delle macchine operatrici, mentre in condizioni di normale esercizio sono da escludere emissioni nell'aria di elementi inquinanti, se non quelli relativi ai veicoli degli utenti, che comunque ad oggi sono già presenti. Le uniche emissioni in aria prevedibili sono quelle derivanti dai mezzi di cantiere che verranno utilizzati, ma che non influiranno ed incideranno in alcun modo sul sito, poiché trattasi comunque di una presenza temporanea. Le lavorazioni saranno tali da incidere per un brevissimo periodo. Per la componente rumore, in relazione alla fase di cantiere si tratta di un evento temporaneo legato alla realizzazione del progetto, mentre nella fase di esercizio non si prevedono emissioni di rilievo, poiché non sono previste attività particolari che possano causare disturbo.

ANALISI DI INCIDENZA

ATTESO CHE l'area d'intervento ricade all'**esterno** della ZSC **IT9340091 "Zona costiera tra Briatico e Nicotera".**

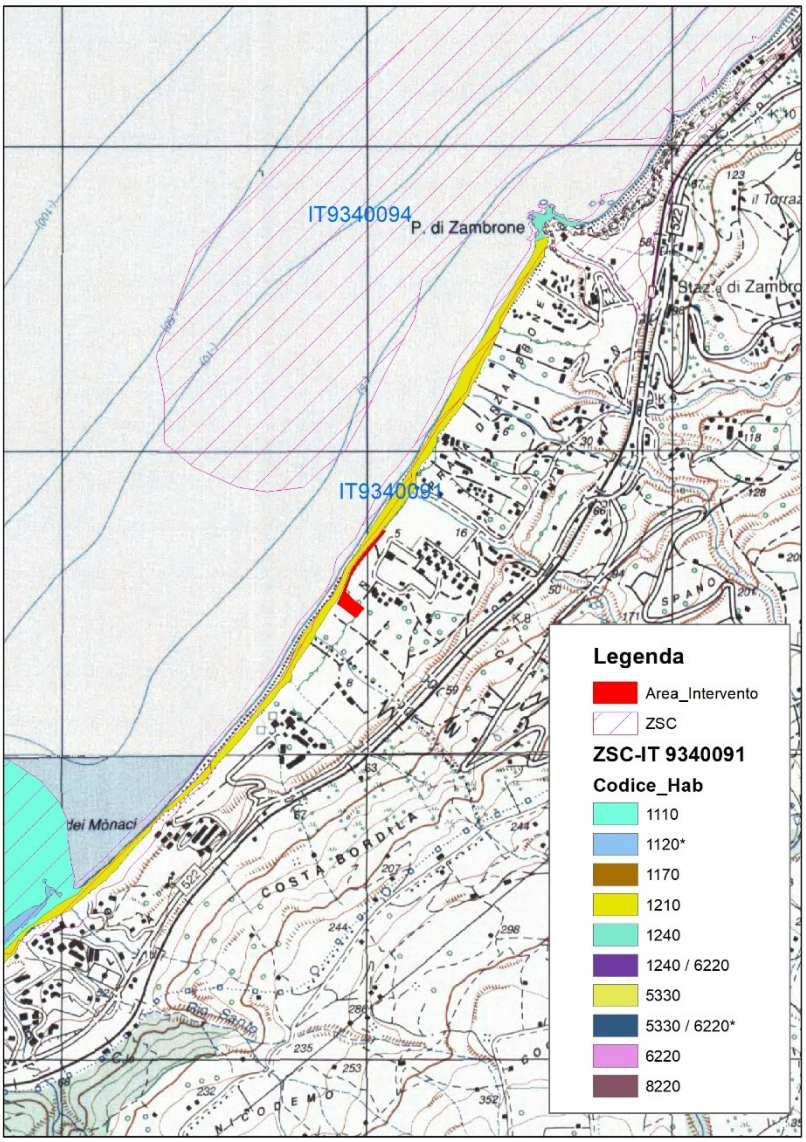
L'area della ZCS ricade nella provincia di Vibo Valentia, includendo il tratto di costa che va dall'estremo Sud del Golfo di S. Eufemia, sino a Nord della piana di Rosarno. La ZCS si estende per circa 32 km, lungo il promontorio di Capo Vaticano, con una variegata fascia costiera, caratterizzata da rupi e pareti verticali. In particolare, la costa presenta un'alternanza di falesia, costituita da rocce granitiche, che proseguono verticalmente al di sotto del livello del mare per decine di metri, interrotte lateralmente da piccole ed isolate spiagge. I fondali hanno una generale forte acclività. L'elemento morfologico caratterizzante l'intera zona è rappresentato dalle rupi marittime caratterizzate da vegetazione casmofitica e Limonium endemici, dalla macchia mediterranea a Pistacia lentiscus ed Euphorbia dendroides, con alcuni piccoli lembi di vegetazione termomediterranea a Chamaerops humilis. Le comunità vegetali tipiche delle rupi costiere influenzate dall'acqua di mare, sono inquadrate nella classe CrithmoLimonietea. In particolare sono presenti due associazioni: il Limonietum calabri e il Hyoseridetum taurinae. Hioseris taurina è un interessante endemismo tirrenico, la cui popolazione calabrese è fortemente disgiunta dal resto dell'areale. La vegetazione casmofitica, non direttamente interessata dagli spruzzi di acqua marina, è più ricca floristicamente e può essere inquadrata nell'alleanza Dianthion rupicolae, della classe Asplenietea glandulosi. Sulle rupi è presente, inoltre, vegetazione arbustiva caratterizzata dalla dominanza di specie sempreverdi sclerofille legate ad un bioclima mediterraneo. Queste formazioni rientrano nella classe dei Quercetea ilicis ed ordine PistacioRhamnetalia alterni. Le formazioni rilevate rientrano nell'alleanza OleoCeratonion, in cui sono inquadrati gli aspetti di macchia termoxerica. In stazioni semirupestri, in genere ben soleggiate ed esposte, si rilevano aspetti caratterizzati fisionomicamente da Euphorbia dendroides, una delle poche caducifoglie estive della flora mediterranea. Molto più localizzati e rari sono aspetti di macchia dominati dalla Palma nana, Chamaerops humilis, localizzati su un breve tratto di rupe costiera presso Capo Vaticano. In stazioni meno acclivi, sono presenti fitocenosi a dominanza di Myrtus communis e Pistacia lentiscus, che formano una macchia bassa e prostrata. Queste formazioni corrispondono all'associazione MyrtoPistacietum lentisci, legata ad un bioclima termomediterraneo secco. L'elevata antropizzazione della fascia costiera ha determinato la quasi totale scomparsa di questa vegetazione che attualmente è rappresentata da pochi lembi relitti. La costa è prevalentemente alta e rocciosa, ma sono presenti alcuni tratti di costa bassa e sabbiosa, caratterizzata da tipologie vegetazionali delle dune costiere. Trattandosi di aree di scarsa estensione e intensamente sfruttate per la balneazione, la vegetazione in queste aree è notevolmente impoverita e frammentata. Particolarmente significativa è la presenza nella ZSC di Chamaerops humilis, rarissima nel resto del territorio regionale, con pochi individui localizzati in un tratto della falesia inaccessibile.

Un aspetto non secondario, per quanto riguarda la flora, è quello relativo alla parte a mare. Infatti, l'area marina inclusa nella ZCS è caratterizzata in particolare dalla fanerogama Posidonia oceanica, che si rinviene spesso su roccia e/o frammista ad affioramenti rocciosi sotto costa. Un'altra importante fanerogama marina, Cymodocea nodosa è, invece, presente prevalentemente nei fondi mobili del tratto costiero a Nord del Capo Vaticano, frammista o vicaria alla posidonia.

Sono segnalati nel sito la salamandrina dagli occhiali meridionale (Salamandrina terdigitata), tra gli anfibi, e la tartaruga marina comune (Caretta caretta), tra i rettili; quest'ultima può essere occasionalmente osservata nella parte a mare tutelata. Per quanto riguarda gli invertebrati, è presente un geometride endemico italiano Nychiodes ragusaria. Tra gli uccelli sono riportati, tra le specie di interesse comunitario e conservazionistico, il succiacapre (Caprimulgus europaeus), il falco pellegrino (Falco peregrinus), l'averla piccola (Lanius collurio) e la magnanina (Sylvia undata). La fauna marina, oltre alle specie tipicamente associate alle praterie

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

delle fanerogame e alle scogliere più superficiali, assume una particolare importanza, a partire dai 25 metri di profondità, attraverso la presenza del coralligeno su concrezioni di origine sia biogenica che geogenica. Tra le specie tipiche di fauna si evidenziano i cromatismi di varie specie di Poriferi, distribuite su substrato duro in tutte le fasce batimetriche. Estremamente ricca anche la fauna ittica, sia stanziale, che comprende le specie associate alla posidonia e ai fondali rocciosi nelle diverse fasce batimetriche, sia migratoria, che comprende le specie che frequentano l'area per motivi trofici e riproduttivi. Anche nell'ambito dei popolamenti ittici, sono diffusamente presenti alcune specie protette quali l'ombrina, la corvina, la cernia bruna e il cavalluccio marino. Nelle acque della ZCS, infine, sono state osservate diverse specie di cetacei, tra quelle oggetto di protezione, quali capodoglio (Physeter macrocephalus), stenella striata (Stenella coeruleoalba) e il tursiope (Tursiops truncatus) (specie prioritarie ai sensi della Direttiva Habitat).



VALUTATO Che:

- Il progetto, secondo quanto riportato nello Studio di Incidenza, ricade in aree di interesse pubblico, è compatibile con gli strumenti di pianificazione comunale e non ricade, neanche parzialmente, all'interno di "Aree Naturali protette" e/o di "Siti della Rete Natura 2000"; le soluzioni progettuali risultano coerenti con le attività previste nel Piano di Bacino Stralcio Erosione Costiera (PSEC) che definisce le linee guida in materia di assetto e gestione della fascia costiera;
- L'area di intervento, allo stato attuale risulta antropizzata ed ospita opere di urbanizzazione primaria quali: pubblica illuminazione, fognatura, raccolta acque piovane e la sede stradale del lungomare, rivestita con mattoni autobloccanti in pessimo stato manutentivo;

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- L'azione delle mareggiate ha già più volte creato criticità per l'incolumità di dette opere di urbanizzazione primaria, portando l'ente ad intervenire con espedienti tesi a proteggerle, per scongiurare sia potenziali rischi per l'incolumità delle persone, sia il potenziale rischio ambientale legato all'impatto che avrebbe l'eventuale rottura della fognatura;
- Nell'area d'intervento, non si rilevano né specie presenti nell'elenco di quelle prioritarie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/EEC del sito in oggetto né specie elencate in quelle importanti di Flora e Fauna. Sotto il profilo vegetazionale, si caratterizza per la presenza di comunità di specie pioniere nella fascia eulitorale, ascrivibili all'habitat comunitario 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine";
- Le opere del presente progetto non alterano in maniera sostanziale lo stato dei luoghi ma ne modificano la percezione, generando evidenti migliorie;
- I materiali inerti prodotti nel corso dei lavori di costruzione delle opere in progetto saranno smaltiti tramite conferimento a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti. Il terreno di scavo sarà riutilizzato in loco per il rimodellamento delle quote del terreno per la realizzazione del progetto e per le aiuole;
- I massi temporaneamente spostati per le operazioni di esecuzione del muro di contenimento e dei pali di fondazione saranno riposizionati nella parte antistante il muro;
- Il materiale sabbioso proveniente dalle trivellazioni effettuate per l'esecuzione dei pali sarà dislocato, previe opportune analisi, sulla spiaggia;
- Tutti gli scarti delle lavorazioni necessarie per l'esecuzione delle pavimentazioni saranno trasportati in apposita discarica autorizzata.

VALUTATO, altresì', Che
dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:
- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;

RITENUTO Che:
- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla **pratica n. 101 VV** del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime: **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e **parere positivo di VINCA** ai sensi del DPR 357/97 e delle DGR 65/2022 per il Progetto *"Lavori di messa in sicurezza e potenziamento del lungomare di Zambrone",* (CUP H69H18000160001, CIG:98071078B6)", **Istanza 101 VV su Calabria SUAP "Sportello Ambiente"** ***subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:***

- Mitigazione dell'inquinamento luminoso nei pressi del sito attraverso l'uso di lampade a bassa intensità, a luce calda (ambra o rossa) e schermate verso il basso;

-Individuare e monitorare nel tratto del litorale interessato, la presenza di nidi di Fratino (*Charadrius alexandrius*) presenti sulla spiaggia e avviare interventi di protezione e tutela durante tutta la stagione riproduttiva (sino all'involo dei pulli);

-Implementare un sistema efficiente di raccolta differenziata dei rifiuti per evitare l'accumulo di plastica e altri materiali nocivi sulle spiagge;

-Siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, nonché la scelta del periodo di esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione agli habitat;

- Siano messi in atto da parte della ditta esecutrice dei lavori tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo all'area di intervento, avendo cura di utilizzare percorsi idonei senza interferire in maniera significativa sulla viabilità locale, evitando orari di particolare criticità e/o di concentrazione del traffico veicolare ordinario anche in funzione del numero dei mezzi impiegati.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e smi e Valutazione d'Incidenza Appropriata.
Progetto: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO DEL LUNGOMARE NEL COMUNE DI ZAMBRONE CUP H69H18000160001 - CIG 98071078B6, nel Comune di Zambrone (VV)".
Proponente: Comune di Zambrone
Pratica 101 VV Calabria SUAP "*Sportello Ambiente*".

LA STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	
2	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Rossella DEFINA***	
3	**Componente tecnico (Dott.)**	***Simon Luca BASILE***	
4	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Raffaele PAONE (*)***	
5	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA***	***ASSENTE***
6	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Paola FOLINO***	
7	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Maria Rosaria PINTIMALLI***	***ASSENTE***
8	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	
9	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	
10	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	
11	**Componente tecnico *(Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	
12	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Annamaria COREA***	
13	**Componente tecnico (Ing.)**	***Giovanna PETRUNGARO (*)***	

(*) Coordinatore/Relatore/Istruttore

Il Vice Presidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Lavori di messa in sicurezza e potenziamento del lungomare Comune di Zambrone"

Il/La sottoscritto/a

Ing. Giuseppe Landro

in qualità di RUP del progetto in oggetto presso

Comune di Zambrone (VV)

con sede legale in:

Via Corrado Alvaro – 89868, Zambrone

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	CORSO D'OPERA	Periodo che include le attività di cantiere
	Numero Condizione	1
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: atmosfera suolo e sottosuolo rumore e vibrazioni flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - mitigazioni
	Oggetto della condizione	Le scelte progettuali sono state effettuate cercando di armonizzare il più possibile le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico ed ambientale con quelle della riduzione del rischio idraulico e di erosione costiera. Il progetto risponde a una serie di interventi, ritenuti strategici dal comune di Zambrone, in merito al consolidamento del versante costiero nella zona di Zambrone Marina. L'area di interesse si sviluppa su

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

N.	Contenuto	Descrizione
		un tratto di costa di notevole bellezza, soggetta purtroppo al fenomeno dell'erosione e che impone urgenti interventi atti a tutelare gli insediamenti esistenti caratterizzati prevalentemente da attività ricettive turistico/balneari, inoltre è strategico per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrologico ed erosione costiera. Gli impatti prodotti sono da ritenersi temporanei e reversibili, perché tutti legati esclusivamente alla fase di cantiere. ATMOSFERA Qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE, relativi appunto ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Deve, in ogni modo, essere messo in opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni e, se il caso, condizionare le attività disturbanti in momenti ed orari prestabiliti. In ogni modo il cantiere di lavorazione è molto distante dai centri abitati e dunque non sarà provocato alcun disturbo. SUOLO E SOTTOSUOLO L'impatto maggiore insistente sulla attuale morfologia costiera riguarderà il posizionamento delle opere di difesa spondale in corrispondenza del lungomare, colpito da fenomeni di erosione. Considerando l'entità dei manufatti ipotizzati e la situazione attuale dell'area, non si ritiene che l'intervento in esame abbia impatto negativo. Viceversa, la sistemazione del lungomare e le opera di difesa da erosione costiera e mareggiate rappresenta un significativo e positivo risultato. Infatti, le opere di progetto sono state pensate in modo da non produrre impatti significativi su suolo e sottosuolo. RUMORE E VIBRAZIONI La dislocazione degli accessi al cantiere sarà vincolata alla viabilità esterna ed alla percorribilità interna. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si dovrà, in tutti i casi, limitare il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche e non interferire, nel possibile, con il traffico locale. In tutte le varie zone in cui si articolerà il cantiere si dovranno prevedere le zone di lavoro in modo da non interferire fra loro e dovranno essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari. Le vie di transito andranno mantenute curate e non dovranno essere ingombrate da materiali che possano ostacolare la normale

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

N.	Contenuto	Descrizione
		circolazione. Il traffico pesante andrà incanalato lontano dai margini di scavo. Quando necessario bisognerà imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si potrà ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata dovrà essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale. FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE, ECOSISTEMI La realizzazione delle azioni previste in progetto non comporterà inoltre alcuna perdita in termini di superfici degli habitat. La tipologia di azioni previste in progetto, confrontata con le caratteristiche degli habitat, è tale da poter ritenere contenuta l'influenza indotta su questi ultimi esclusivamente nella fase temporanea di cantiere.

Data 29/11/2024

Firma e timbro del professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale
Ing. Giovanni Albanese

Firmare digitalmente

Firma e timbro del proponente
Ing. Giuseppe Landro

Firmare digitalmente

Cod. Proposta 71355
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.